UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

SCUOLA DI AGRARIA
CORSO DI LAUREA DI I° LIVELLO IN SCIENZE FAUNISTICHE

Verbale della riunione del **8 febbraio 2018** di:

- Comitato di Indirizzo corso di Scienze Faunistiche

Il giorno 8 febbraio 2018 alle ore 15:00, in seguito a regolare convocazione, si è svolta la riunione del Comitato di Indirizzo del corso di laurea in Scienze Faunistiche. La riunione era aperta anche ai membri del Comitato per la Didattica e al Gruppo di Riesame.

Sono presenti:
Bozzi Riccardo, Martini Andrea, Lenuzza Andrea, Caroti Daniele, Ponzetta Maria, Ceccherini Maria Teresa, Messini Anna.

Sono assenti:
Ferretti Marco, De Carolis Augusto, Orlandi Lilia, Contini Caterina, Fratini Roberto, Longinetti Marco, Banti Paolo, Viliani Michele, Verdelli Tommaso, Raddi Sabrina.

La riunione si apre alle ore 15.00.

Il Presidente del corso di laurea saluta e ringrazia tutti i presenti per la loro partecipazione e illustra brevemente i motivi della riunione rammentando ai presenti il percorso didattico.
Nel corso del 2018 si svolgerà infatti la valutazione da parte di ANVUR della sede universitaria di Firenze e a breve, qualora necessari, potrebbero essere apportati cambiamenti e miglioramenti alla struttura del corso. Tali cambiamenti devono scaturire dal confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro e con la componente studentesca ed essere motivati e legati a nuove esigenze culturali e didattiche.
Si apre quindi una discussione e la parola viene inizialmente data ai rappresentanti del mondo del lavoro. In sintesi, i professionisti rilevano che:

- La preparazione tecnico pratia raggiunta dagli studenti su aspetti di fondamentale importanza quali l'impiego dei sistemi GIS così come il trattamento statistico dei dati è notevolmente migliorato in questi anni;
- Il mondo del lavoro nel settore faunistico è in rapido cambiamento e sono sempre più diffuse nuove tecnologie per il monitoraggio ed il controllo, volte in particolare allo studio delle conflittualità tra uomo e selvatici;

- È necessario che la professione del faunista venga riconosciuta e che vengano riconosciute le competenze di alta specializzazione dei tecnici faunistici, non possedute né da biologi è da forestali;
- Viene ritenuto utile organizzare iniziative parallele al normale percorso didattico all'interno del CdS volte ad affrontare aspetti di carattere faunistico per permettere agli studenti di approfondire le conoscenze in settori, quali l'avifauna, non diffusamente trattati attualmente;
- Per quello che riguarda il settore ittico, si aspetta una grande espansione nel breve e medio periodo per l'acquacoltura con investimenti di privati anche nella regione Toscana, mentre per ciò che concerne la gestione delle acque interne l'assorbimento di professionalità da parte del mondo del lavoro è attesa ridotta;
- Siamo in un momento di ricambio generazionale e nei prossimi 5-10 anni molto del personale che si occupa di faunistica nel comparto pubblico sarà collocato a riposo per raggiunti limiti di età o servizio;
- Si prevede che le prossime figure dovranno avere una preparazione sempre più specialistica e particolarmente indirizzata a capire e gestire le problematiche dell'impatto della fauna sull'uomo, troppo spesso infatti i piani di miglioramento ambientale sono realizzati da figure professionali non adeguatamente preparate nel settore faunistico;
- Il settore dei danni alle produzioni agricole sarà uno di quelli che potrà offrire maggiori opportunità di impiego in futuro così come è prevedibile che imprese che si occupano di grandi infrastrutture (es. reti viarie e ferroviarie) si debbano munire di competenze professionali nel settore faunistico dato l'impatto che spesso queste opere hanno sull'ambiente;
- I professionisti fanno inoltre presenti le peculiarità del lavoro del tecnico faunista; peculiarità che si scontrano con le rigidità dei regolamenti in vigore per lo svolgimento di tirocini pratico applicativi; qualora on si riesca a trovare una soluzione che venga incontro alle esigenze specifiche di tali professionalità sarà sempre più difficile poter offrire momenti di tirocinio agli studenti;
- La componente del mondo professionale vuole inoltre trasmettere agli studenti il messaggio che un tecnico faunista si troverà molto spesso a lavorare come libero professionista, che non è e non deve essere considerato un lavoro precario;
- I professionisti esortano inoltre la componente a svolgere delle attività di tipo tecnico pratico anche durante il percorso universitario, non obbligatoriamente coordinate dall'ateneo, in modo da formarsi un proprio curriculum lavorativo già da prima del conseguimento del titolo accademico.

Il Presidente, sentiti i rappresentanti del mondo professionale chiede al rappresentante degli studenti di esprimere un parere al riguardo:
- Anche la componente studentesca rileva una ridotta conoscenza da parte del mondo professionale dei laureati in faunistica e delle loro specifiche competenze;
- La valutazione sul percorso didattico è buona e analizzando l'intero percorso di laurea triennale e magistrale ad indirizzo faunistico presente a Firenze rileva come siano sensibilmente migliorate le competenze di aspetti tecnico pratici fondamentali per la successiva attività lavorativa;
- Il rappresentante rileva peraltro come siano ancora migliorabili alcune sovrapposizioni di argomenti tra le diverse discipline e auspicano che siano organizzati dei momenti di divulgazione, in modo particolare con le matricole, volti a spiegare il criterio ispiratore del percorso formativo e di conseguenza la presenza di discipline non strettamente connesse al settore faunistico;

- Viene inoltre fatto presente come l'abbandono all'inizio del percorso di studio sia alto e suggerisce quindi di potenziare le attività di orientamento in entrata (è necessario chiarire che tipo di figura si intende formare e quale sia il percorso didattico per raggiungere le competenze necessarie);
- Si rileva inoltre che le strutture didattiche non siano adeguate ad una didattica moderna.

Sentite le parti interessate il Presidente chiede anche alla componente dei docenti di esprimersi sugli argomenti oggetto di discussione:

- È necessario vigilare e sensibilizzare gli enti pubblici che offrono posizioni nel settore faunistico a considerare la figura del tecnico faunistico e le lauree corrispondenti, come perfettamente confacenti al riguardo;
- L'università si dovrà occupare della pubblicizzazione dei contenuti del corso, evidenziando che questi sono funzionali alle attività legate alla faunistica;
- Potrebbe essere il momento di rivedere il percorso didattico per evitare eventuali sovrapposizioni, non dimenticando però che i collegamenti tra materie sono spesso necessari per determinare il filo comune che lega il processo formativo.
- Sarebbe auspicabile effettuare esercitazioni e attività pratiche a partire già dal primo anno di corso ma si deve anche considerare che le risorse a disposizione dei corsi per questo tipo di attività sono decisamente esigue e gli adempimenti burocratici per realizzarle decisamente estenuanti ed a totale carico dei docenti;
- Sarebbe inoltre fortemente attrattivo il coinvolgimento dei professionisti del settore, nell'ambito delle discipline del Corso di Laurea, attraverso lo svolgimento di seminari specifici.

Alle ore 17.00 la seduta è chiusa.

Il Presidente
Prof. Riccardo Bozzi